

AUTORITA' PORTUALE DI TARANTO

RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N°4/2013

Il giorno 20.05.2013 alle ore 09.30, si è riunito, presso la sede dell'Autorità Portuale di Taranto, previa convocazione, il Collegio dei Revisori dei Conti nominato con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 13/07/2012 per il quadriennio dal 13.07.2012 al 12.07.2016.

Sono presenti il:

- Dott. Michele Di Molfetta – membro effettivo con funzioni di Presidente,
- Dott. Carlo Schiavone - membro effettivo,
- Dott. Gabriele Umberto Mario Caputo – membro effettivo.

Assistono e collaborano la dott.ssa Raffaella Ladiana, Dirigente della Direzione Amministrativa/Gare e contratti ed il ragioniere Aurelio Svelto, Responsabile della Sezione Ragioneria.

Il Collegio è chiamato a formulare il parere ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di amministrazione e contabilità nonché ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 123/2011.

Il Collegio riepiloga ogni attività concernente l'esame del rendiconto generale 2012 nella relazione che segue.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AUTORITA' PORTUALE DI TARANTO AL RENDICONTO GENERALE ANNO 2012.

Il Collegio si compone come segue:

- Dott. Michele Di Molfetta –Presidente, nominato con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 13/07/2012, successivamente notificato,
 - Dott. Carlo Schiavone - membro effettivo, nominato con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 13/07/2012, successivamente notificato,
 - Dott. Gabriele Umberto Mario Caputo – membro effettivo, nominato con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 13/07/2012, successivamente notificato.
- La prima riunione si è tenuta il 20.08.2012.

Si da atto che con nota n. 4429 del 14.05.2013 è stata trasmessa al Collegio per l'espressione del relativo "parere" la documentazione che il Presidente intende proporre all'approvazione del Comitato Portuale.

La documentazione è costituita, come disposto dall'art 36 del Regolamento di amministrazione e contabilità, da:

- a) Nota illustrativa del Presidente;
- b) conto di bilancio, articolato in rendiconto finanziario decisionale e gestionale;
- c) conto economico;
- d) stato patrimoniale;

e dai seguenti allegati:

- a) Situazione amministrativa;
- b) Relazione sulla gestione;




c) Elenco dei residui attivi e passivi.

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio e l'approvazione compete agli amministratori in conformità alle norme, che ne disciplinano i criteri di redazione. Il Collegio è responsabile del giudizio professionale espresso sulla proposta di rendiconto in esame. L'esame, sulla base di verifiche a campione degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione della correttezza e dell'adeguatezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori, è condotto secondo gli statuiti principi di revisione nonché delle altre norme che riguardano le Autorità portuali, tra cui si rammentano le seguenti:

- ✓ la **legge n. 84 del 28 gennaio 1994** istitutiva dell'Autorità Portuale di Taranto e s.m.i.;
- ✓ il **Regolamento di Amministrazione e Contabilità** redatto ai sensi dell'art. 6 della legge 28 gennaio 1994 n. 84 adottato dal Comitato Portuale con delibera n. 06/07 del 17.07.2007 ed approvato dal Ministero dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con telex prot. n. 11235 in data 06.11.2007 e modificato con nota n. 6556, in data 21/05/2012 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- ✓ le seguenti disposizioni legislative inserite nel **Decreto Legge n. 78/2010**, convertito con la **Legge n. 122/2010 del 30 luglio 2010**:
 - **art. 6, comma 3**, che dispone che "*... le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196 ... ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2013, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma...*";
 - **art. 6, comma 7**, che statuisce che "*... al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196 ... escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009 ...*";
 - **art. 6, comma 8**, che prevede che "*... le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n.196... non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità ...*";
 - **art. 6, comma 9**, che stabilisce che "*... le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196..., non possono effettuare spese per sponsorizzazioni...*";
 - **art. 6, comma 12**, che dispone che "*... le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196... non possono effettuare spese per missioni ... per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009...*";
 - **art. 6, comma 13**, che prevede che "*... la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196... per attività di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009...*";

De P g



- **art. 6, comma 14**, che stabilisce che “... le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 1999, n. 196... non possono effettuare spese di ammontare superiore all' 80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2011, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere...”;
- **art. 8, comma 1**, che dispone “...il limite previsto dall'articolo 2, comma 618, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato a decorrere dal 2011 è determinato nella misura del 2 per cento del valore dell'immobile utilizzato”;
- ✓ l'**art. 11 del D. L. 216/2011 conv. con L. 28.02.2012 n. 14** ha prorogato, infatti, anche per il 2012 l'efficacia delle disposizioni contenute all'art. 5, comma 7-duodecies del D.L. n. 194 del 30.12.2009, attribuendo alle Autorità Portuali il potere di stabilire variazioni in diminuzione fino all'azzeramento delle tasse di ancoraggio;
- ✓ le seguenti disposizioni del **D.L. 95 del 06.07.2012 (c.d. decreto spending review)** convertito con modificazioni dalla **L. 135 del 07.08.2012**:
 - **art. 5, comma 7**, che dispone che “A decorrere dal 1° ottobre 2012, il valore dei buoni pasto attribuiti al personalenon può superare il valore nominale di 7,00 euro”. Con decreto del Presidente n.70 del 27.09.2012 l'Autorità portuale ha applicato le disposizioni anzidette in conformità a quanto richiesto dal Ministero Vigilante;
 - **art. 8, comma 3**, che ha previsto con riferimento alle spese per consumi intermedi che “ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, al fine di assicurare la riduzione delle spese per consumi intermedi, agli enti e agli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 30 dicembre 2009, n. 196, sono ridotti in misura pari ... al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010” e relativa circolare n. 31 del 23.10.2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in materia di riduzione dei consumi intermedi.

In conformità ai predetti principi la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'ente e con il suo assetto organizzativo, incontrando tuttavia talune limitazioni riferite in special modo alla tempistica connessa all'attribuzione degli incarichi ai vari componenti del Collegio.

Il Collegio ha provveduto alla redazione, nel 2012, dei verbali dal n. 6 in data 20.08.2012 al n. 11 del 29.11.2012.

Nel corso dell'esercizio sono stati svolti fra l'altro i periodici controlli di cassa di cui ai verbali n. 7 del 20.09.2012 (verifica di cassa al 19.09.2012) e n. 1 del 21.01.2013 (verifica di cassa al 31.12.2012).

Nel corso delle suddette verifiche, il Collegio ha altresì riscontrato la correttezza delle scritture contabili effettuando controlli a campione e la corrispondenza dei saldi.

Il rendiconto finanziario presenta le seguenti risultanze raffrontate alle previsioni definitive:



Entrate	Previsioni	Accertamenti	Scostamento rispetto alle previsioni definitive di bilancio	Scostamento Percentuale
Correnti (Titolo I)	€ 23.213.475	€ 26.473.146	€ 3.259.671	14,04%
In c/capitale (Titolo II)	€ 19.688.723	€ 8.307.900	-€ 11.380.823	-57,80%
Per Partite di giro (Titolo III)	€ 1.665.000	€ 1.164.079	-€ 500.921	-30,09%
Totale	€ 44.567.198	€ 35.945.125	-€ 8.622.073	-19,35%
Spese	Previsioni	Impegni		
Correnti (Titolo I)	€ 8.241.306	€ 6.688.214	-€ 1.553.092	-18,85%
In c/capitale (Titolo II)	€ 95.913.511	€ 4.545.677	-€ 91.367.834	-95,26%
Per Partite di giro (Titolo III)	€ 1.665.000	€ 1.164.079	-€ 500.921	-30,09%
Totale	€ 105.819.817	€ 12.397.970	-€ 93.421.847	-88,28%

Come si evince dallo schema sopra riportato gli scostamenti tra le previsioni e quanto verificatosi nel corso del 2012 in termini di accertamenti e di impegni sono da imputare principalmente alle entrate in conto capitale ed alle uscite in conto capitale.

In particolare, il Collegio dà atto come dalla nota illustrativa del Presidente si evinca che i principali scostamenti siano da attribuirsi alla seguente motivazione: " *Nell'anno 2012 sono state avviate e/o completate le attività necessarie per l'avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori. Gli interventi previsti nell'Elenco annuale LL.PP. 2012 (per complessivi € 89.340.000) risultano rinviati al 2013 (come riportato nell'Elenco annuale LL.PP. 2013) per € 24.440.000 e al 2014 per € 64.600.000 con conseguenti ripercussioni anche in termini di minori accertamenti per finanziamenti destinati all'esecuzione delle opere.* "

RIEPILOGO ENTRATE ACCERTATE 2012 E CONFRONTO CON IL 2011 (categorie in cui si sono registrati accertamenti)

CATEGORIA	2011	2012	DIFFERENZA	PERCENTUALE
<i>Categoria 1.1.1 Trasferimenti da parte dello Stato</i>	6.000.000	0	-6.000.000	-100%



<i>Categoria 1.2.1 Entrate Tributarie</i>	23.820.671	22.983.216	- 837.455	- 3,52%
<i>Categoria 1.2.3 Redditi e Proventi Patrimoniali</i>	2.985.771	3.447.600	461.829	15,47%
<i>Categoria 1.2.4 Poste correttive e compensative di spese correnti</i>	4.732	4.451	- 281	- 5,94%
<i>Categoria 1.2.5 Entrate non classificabili in altre voci</i>	38.040	37.879	- 161	- 0,42%
<i>Categoria 2.1.3 Realizzo di valori mobiliari</i>	1.320	0	-1.320	- 100%
<i>Categoria 2.2.1 Trasferimenti dello Stato</i>	49.008.000	8.307.900	- 40.700.100	- 83,05%
<i>Categoria 3.1.1 - Entrate derivanti da partite di giro</i>	1.089.971	1.164.079	74.108	6,80%
TOTALE	82.948.505	35.945.125	-47.003.380	- 56,66%

In relazione ai principali scostamenti rispetto al 2011, il Collegio prende atto di quanto rappresentato nella Nota illustrativa del Presidente:

“Si registra una sensibile differenza rispetto agli accertamenti effettuati nell'e.f. 2011, pari ad € 47.003.380, da imputare essenzialmente:

- al contributo statale ex art. 2, comma 2 – novies del Decreto Legge 29 dicembre 2010, n. 225 convertito con modificazioni dalla L. 26 febbraio 2011, n. 10 pari ad € 6.000.000 assegnato all'A.P. con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 13/10/2011 per consentire anche all'A.P. di Taranto la riduzione delle tasse d'ancoraggio;
- ai finanziamenti, in particolare, destinati alla realizzazione della piastra portuale di Taranto per € 38.600.000, di cui € 33.600.000 come disciplinato dal punto 2 della delibera CIPE 104/10 (pubblicata in Guri n. 178 del 02.08.2011), a valere sull'ammontare delle risorse residue del Fondo infrastrutture, quota riservata al Mezzogiorno ed € 5.000.000 a valere sulle risorse PON 2000-2006, giusta convenzione in data 9.11.2011 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'Autorità Portuale di Taranto.”

RIEPILOGO USCITE IMPEGNATE 2012 E CONFRONTO CON IL 2011 (categorie in cui si sono registrati impegni)

CAPITOLO	2011	2012	DIFFERENZA	%
<i>Categoria 1.1.1 “Uscite per gli organi dell'Ente”</i>	445.535	369.514	-76.021	- 17,06%
<i>Categoria 1.1.2 “Uscite per il personale in attività di servizio”</i>	3.111.696	3.119.739	8.043	0,26%
<i>Categoria 1.1.3 “Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi”</i>	358.870	468.325	109.455	30,50%
<i>Categoria 1.2.1 “Uscite per prestazioni istituzionali”</i>	1.317.428	2.302.559	985.131	78,78%




Categoria 1.2.2 "Trasferimenti passivi"	117.002	208.935	91.933	78,53%
Categoria 1.2.3 "Oneri Finanziari"	793	596	-197	- 24,84%
Categoria 1.2.4 "Oneri Tributarî"	2.766	2.484	-282	- 10,20%
Categoria 1.2.5 "Poste correttive e compensative di spese correnti"	1.722	0	-1.722	- 100%
Categoria 1.2.6 "Uscite non classificabili in altre voci"	160.740	216.062	55.322	34,42%
Categoria 2.1.1 "Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari ed investimenti"	66.374.975	1.215.687	-65.159.288	- 98,17%
Categoria 2.1.2 "Acquisizione di immobilizzazioni tecniche"	20.872	86.038	65.166	312,22%
Categoria 2.1.3 - Cap. U213/20 "partecipazione a progetti Europei, nazionali e Regionali"	0	307.900	307.900	100%
Categoria 2.1.5 "Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio"	82.265	77.541	-4.724	- 5,74%
Categoria 2.2.1 - Trattasi della restituzione dei fondi security ex art. 15 del D.L. 83/12 del 22/06/12 conv. con la L. 134/12	0	2.858.511	2.858.511	100%
Categoria 3.1.1 "Spese aventi natura di partite di giro"	1.089.971	1.164.079	74.108	6,80%
TOTALE	73.084.635	12.397.970	-60.686.665	- 83,04%

In relazione ai principali scostamenti rispetto al 2011 il Collegio prende atto di quanto rappresentato nella Nota illustrativa del Presidente:

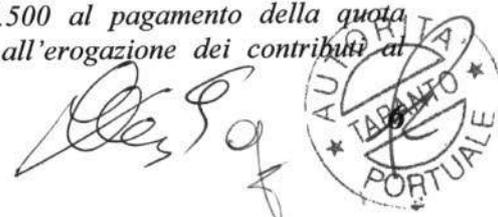
- spese correnti:

A. "Uscite per prestazioni istituzionali" - "Detto importo si riferisce in particolare, oltre che alle spese per utenze portuali, all'affidamento al RTI Vis Spa e Metronotte del servizio di "sicurezza e vigilanza privata a mezzo di guardie particolari giurate (G.P.G.) nel porto di Taranto", risultata aggiudicataria della procedura aperta esperita ex art. 54, commi 1 e 2 del d.lgs. 163/06. Con riferimento alle spese di security si sottolinea che da anni la Prefettura di Taranto, la Capitaneria di Porto e le forze dell'ordine hanno rappresentato all'Autorità Portuale la necessità di predisporre - in attuazione del Piano di Security del Porto, approvato dal Prefetto - un piano di vigilanza, attivo e passivo, h. 24 in tutta l'area portuale. E' evidente che tale attività non può essere considerata "consumo intermedio", in quanto ciò pregiudicherebbe tutto il sistema di security in ambito portuale.

Si aggiunge che quest'ultima categoria di spese connesse alla security è stata già in passato espressamente esclusa proprio dallo stesso Ministero dell'Economia e delle Finanze dall'applicazione dell'art. 22 del D.L. 223/2006, che introduceva la riduzione delle spese per consumi intermedi. Detto Ministero infatti, con nota del 27 marzo 2007 inviata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha considerato "...l'esclusione dalla riduzione di cui al citato art. 2 del decreto legge n. 223/06 delle spese connesse con la security degli impianti ricadenti nell'ambito dell'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO)...in ottemperanza a quanto stabilito ...dal Codice internazionale per la sicurezza delle navi e degli impianti portuali (ISPS CODE)...";

B "Trasferimenti passivi": "€ 91.797 al pagamento della quota associativa all'Associazione dei Porti Italiani (ASSOPORTI), per € 3.000 al pagamento della quota associativa all'European Intermodal Association - E.I.A., per € 2.500 al pagamento della quota associativa al Freight Leaders Club, per € 16.229,56 all'erogazione dei contributi al

Aut. Portuale Taranto



“Consorzio Attività Formative Porto di Taranto S.r.l.” e per € 85.000 al contributo a favore del Distripark.”;

- spese in conto capitale: “al maggior impegno di spesa, nel 2011, di 33,6 milioni di euro per l'intervento “Piastra Portuale di Taranto” e di 29,4 milioni di euro per la realizzazione e sistemazione finale della “vasca di colmata per il contenimento dei fanghi di dragaggio”, opera connessa e funzionalmente collegata ai suddetti lavori di realizzazione della “Piastra Portuale di Taranto” ed alla restituzione dei finanziamenti revocati ex art. 15 del d.l. 83/2012 del 22/06/2012 conv. con modif. con la l. 134 del 07/08/2012 c.d. fondi security L. 413/98 per € 2.858.511, a valere sul capitolo U221/20 inserito nella categoria 2.2.1 Rimborsi di mutui”.

Avanzo di Amministrazione

○ Avanzo di amministrazione al 31.12.2011	€ 159.416.441
○ + Avanzo di competenza al 31.12.2012	€ 23.547.155
○ + variazione dei residui	€ 652.867
○ <u>Avanzo di amministrazione al 31.12.2012</u>	€ 183.616.463

Dalla situazione amministrativa, si evince che l'avanzo di amministrazione al 31.12.2012 è pari ad € **183.616.463**, di cui disponibile € **166.923.272**, al netto della parte vincolata per € 16.693.191 di cui:

€ 8.422.845 per investimenti collegati a trasferimenti dedicati, € 879.746 per TFR, € 4.514.107 pari alla differenza tra il finanziamento di € 34.590.000 destinato alla piastra portuale – accertato nel 2005 - ed il finanziamento pari ad € 30.075.893 assegnato con decreto interministeriale n 43 del 7.12.2012 per la medesima finalità ed € 2.622.343 per la restituzione della parte di finanziamento ex D.I. n. 357 del 13.10.2011 non utilizzata per l'applicazione della riduzione delle tasse d'ancoraggio. In detto importo è compreso il vincolo di € 254.150 relativo a residui attivi di difficile esigibilità, per la riscossione dei quali l'Ente ha avviato le procedure per il relativo recupero. Detto vincolo è ad ulteriore garanzia dell'equilibrio finanziario dell'Ente.

Deve altresì tenersi conto che l'utilizzo dell'avanzo disponibile è ulteriormente programmato, come di seguito specificato, tenuto conto dal piano triennale delle Opere Pubbliche:

Avanzo di amministrazione disponibile 2012	€ 166.923.272
Avanzo da applicare al bilancio di previsione 2013	-€ 54.911.261
Avanzo da applicare al bilancio di previsione 2014	-€ 37.961.277
Avanzo da applicare al bilancio di previsione 2015	-€ 1.600.000
Avanzo d'amministrazione il cui utilizzo non è programmato	€ 72.450.734

Per quanto concerne l'esame dei dati inseriti nello stato patrimoniale, il Collegio procede ad una serie di attività, con il metodo del campionamento casuale, tese all'ulteriore riscontro in ordine: alle corrette registrazioni contabili dei fatti gestionali, alla corretta rappresentazione all'interno dello Stato Patrimoniale, alla corretta applicazione dei criteri di valutazione per le relative iscrizioni in bilancio, nonché, alla conformità alle disposizioni del vigente regolamento di amministrazione e contabilità.

Attivo dello Stato Patrimoniale

[Handwritten signature]



A)**Immobilizzazioni immateriali** iscritte, ai sensi dell'art. 2426, co. 1 del c.c., al valore d'acquisto (impegno di spesa).

Sono iscritti i lavori e gli oneri relativi alla realizzazione di opere/manutenzioni straordinarie su beni del demanio in corso di esecuzione da parte dell'A.P.

immobilizzazioni immateriali 2011	€ 198.151.639
+ impegni in c/ competenza 2012 da rendiconto finanziario (cap. U211/10, U211/20, U211/30, U213/20)	€ 1.523.587
- riduzione dei residui passivi	€ 645.949
immobilizzazioni immateriali 2012	€ 199.029.277

Il Collegio ha proceduto all'estrazione casuale dal partitario impegni 2012 in competenza sul capitolo U211/10 "Acquisizione, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari – approfondimento fondali" della delibera Pr. 210 del 02.07.2012 relativa all'impegno di spesa per il ripristino strutturale della sede dell'A.P.

Si riferisce che l'impegno risulta registrato al capitolo di spesa U211/10 del registro partitario impegni al nr. 519 del 02.07.2012 per l'importo di € 184.633,18 con una residua disponibilità di € 9.871,18, registrato in contabilità generale al n. 3534 il 02.07.2012 per il medesimo importo movimentando il Mastro di contabilità generale 1010022 (SEDE) inserito fra le immobilizzazioni immateriali punto 6) immobilizzazione in corso e acconti dello stato patrimoniale. Per tale verifica il Collegio ha visionato il registro partitario impegni (doc. n. 1), il mastro di contabilità generale 1010022 (doc. n. 2) e l'elenco dei residui (doc. n. 3) nel quale risulta iscritto il residuo di € 9.871 relativo all'impegno suindicato.

B)**Immobilizzazioni materiali** iscritte al valore d'acquisto pari all'impegno di spesa.

Le **immobilizzazioni materiali** iscritte, ai sensi dell'art. 2426, co. 1 del c.c., al valore d'acquisto (impegno di spesa), sono costituite dai beni strumentali e mobili di proprietà dell'Ente, impiegati per l'esercizio delle attività, al netto del Fondo d'ammortamento. Si riscontra la conciliazione tra libro cespiti, stato patrimoniale e inventario beni mobili (doc. n. 3 bis).

immobilizzazioni materiali 2011	€ 2.684.352
+ impegni in c/ competenza 2012 (cap. U212/10, U212/50)	€ 86.038
- dismissione (minusvalenza)	€ 75
-Ammortamento anno 2012	€ 82.792
immobilizzazioni materiali 2012	€ 2.687.523

Il Collegio procede anche per le immobilizzazioni materiali all'estrazione casuale dal partitario impegni 2012 in conto competenza sul capitolo U212/10 "Acquisto di attrezzature e macchinari" dell'impegno di spesa delibera n. 267 del 20.08.2012 relativa all'acquisto di n. 2 estintori.

L'impegno risulta registrato al n. 532 del 20.08.2012 del partitario impegni ed al nr. 2198 del 26.09.2012 della contabilità generale al mastro 1020000 (immobilizzazioni materiali) sottoconto 2 (attrezzature) inserito fra le immobilizzazioni al punto 2) impianti e macchinari per l'importo di € 193,60 corrispondente al costo d'acquisto, come da mandato n. 1378 del 09.10.2012 e fattura n. 918 del 30.06.2012 (delibera n. 267 del 20.08.2012).

Detta attrezzatura è registrata nel registro inventario ai nr. 1147 e 1148 e cespiti ai nr. 1649 e 1650 e risulta ammortizzato come da registrazione in contabilità generale n. 3643 del 31.12.2012. Il Collegio ha preso visione del partitario impegni (doc. n. 4), del mastro di contabilità generale (doc. n. 5) e della scheda cespiti (doc. n. 6).

Ally G



C) Immobilizzazioni finanziarie.

Si prende atto che l'Ente detiene, al 31/12/2012, le seguenti partecipazioni, iscritte – ai sensi dell'art. 2424 bis c.c. – tra le immobilizzazioni finanziarie e che le stesse sono valutate, ai sensi dell'art. 2426, co. 1 del c.c., al costo di acquisto. Si invita ad acquisire ogni documentazione per la migliore valutazione anche in termini di effetti sul bilancio.

	Anno 2000	Anno 2002	Totale partecipazioni al 31/12/2012
Partecipazioni			
Consorzio Attività Formative	€ 3.080		
Distripark		€ 125.000,00	
	€ 3.080	€ 125.000,00	€ 128.080

Il Collegio acquisisce la documentazione afferente la partecipazione alla soc. consortile Distripark (atto costitutivo Notaio D'Amore Rep. 4572 del 09.08.2002, delibera del Comitato Portuale n. 1 del 22.04.2002- doc. n. 7 e n. 8) ed i mandati nn. 713 del 08.08.2002 (doc. n. 9) e 297 del 17.03.2003 (doc. n. 10).

L'Attivo circolante è costituito da:

A) **crediti** rappresentati dai residui attivi rideterminati in € **124.071.180** a seguito delle relative riduzioni operate nel presente consuntivo successivamente all'acquisizione del prescritto parere del Collegio dei Revisori dei Conti ex art. 43 del Regolamento di amministrazione e contabilità. Detto importo compare, al netto delle partite di giro per il versamento delle ritenute erariali e previdenziali di € 25.189, per € **124.045.991**. Il Collegio, al fine di riscontrare la corretta rappresentazione dei residui attivi dell'Ente, ha proceduto all'estrazione casuale, dall'elenco residui attivi da mantenere (doc. n. 11), del residuo attivo nei confronti del debitore Acquedotto Pugliese per l'importo di € 2.104. A tal fine ha visionato dal partitario accertamenti - capitolo E123/10 "Canoni demaniali" (doc. n. 12) - la delibera n. 473/2012 del 31.12.2012 (doc. n. 13) relativa all'accertamento dei canoni demaniali anno 2013 ed il mastrino di contabilità generale 1100000 (residui attivi) sottoconto 312 (Acquedotto Pugliese) (doc. n. 14) , iscritto fra i crediti verso clienti nello stato patrimoniale, il cui saldo di € 2.104 coincide con l'importo iscritto nei residui attivi.

B) Disponibilità liquide.

La Cassa, costituita dalle disponibilità presso la Sezione Provinciale della Tesoreria dello Stato, è pari ad € 246.047.677 come risulta dal relativo allegato al verbale di verifica di cassa n. 1/2013 (doc. n. 15).

Passivo dello Stato Patrimoniale

A) Patrimonio netto:

Esso è composto dal fondo di dotazione ad inizio esercizio al quale si aggiunge l'avanzo dell'esercizio 2012.

La variazione del patrimonio netto nei due esercizi è pari all'avanzo economico ed è così rappresentata:

The image shows a handwritten signature in black ink on the left. To its right is a circular official stamp. The stamp contains the text 'AUTORITA' PORTUALE' around the perimeter and 'TARANTO' in the center, with a star on either side of the word 'TARANTO'.

STATO PATRIMONIALE

	Al 01.01.2012	Al 31.12.2012	differenza
Attivo	548.170.989	571.938.548	+ 23.767.559
Passivo	368.057.011	372.284.843	+ 4.227.832 (-)
Patrimonio netto	180.113.978	199.653.705	+ 19.539.727

Si illustra le variazioni del patrimonio netto intervenute considerando l'Avanzo di parte corrente di € 19.784.932 al quale si aggiungono le voci del conto economico.

Fondo di dotazione inizio 2012		€ 180.113.978
Avanzo di amministrazione di parte corrente	€ 19.784.932	
- Tfr	€ 169.256	
- Ammortamento	€ 82.792	
- Minusvalenze	€ 75	
+ Insussistenze del passivo	€ 8.718	
- Insussistenze dell'attivo	€ 1.800	
Avanzo Economico		€ 19.539.727
Patrimonio netto 2012		€ 199.653.705

B) Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale sono iscritti in bilancio per € 184.927.892. L'importo complessivo risulta pari ad € 192.927.075, di cui € 184.927.892 sono rappresentati all'interno dello S.P. alla voce "Contributi in c/capitale a destinazione vincolata", la cui composizione è rappresentata all'interno della nota illustrativa del Presidente.

C) Fondo TFR

Rappresenta il debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

- o Detto fondo è determinato, come risulta dalla Nota illustrativa del Presidente, come segue:

(A) Fondo TFR AL 31.12.2011	(B) Accantonamento 2012	(C) <i>Versamento Previdenza complementare</i>	(D) <i>TFR erogato nel 2012</i>	(E) <i>Imposta sostitutiva sul TFR</i>	(F) Fondo TFR al 31.12.2012 (A+B-C-D- E)
€ 788.031	€ 169.256	€ 34.267	39.561	€ 3.713	€ 879.746

D) Debiti costituiti dai residui passivi pari a complessivi € 186.502.394 rideterminati a seguito delle attività di riaccertamento dei residui medesimi. Detti residui passivi compaiono nel passivo dello stato patrimoniale, al netto delle partite di giro per il versamento delle ritenute erariali e previdenziali di € 25.189, per € 186.477.205. Il Collegio, al fine di riscontrare la corretta rappresentazione dei residui passivi dell'Ente, ha proceduto all'estrazione casuale, dall'elenco residui passivi da mantenere, del residuo passivo nei confronti del creditore Cavallaro Ascensori S.r.l. per l'importo di € 192,00. A tal fine ha visionato dal partitario impegni - capitolo U113/30 "Lavori di manutenzione, riparazione,

Alles P. g.

Stampa circolare: "STATO PATRIMONIALE" con data "19" e "PORTIALE".

adattamenti di locali a disposizione dell'Autorità Portuale – spese per pulizia e vigilanza ufficio, spese di riscaldamento” (doc. n. 16) - la delibera n. 155/2012 del 11.05.2012 (doc. n. 17) relativa all'impegno di spesa per la manutenzione dell'elevatore installato nella sede dell'ente ed il mastrino di contabilità generale 2100000 (residui passivi) sottoconto 41 (Cavallaro Ascensori S.r.l.) (doc. n. 18), iscritto fra i debiti verso clienti nello stato patrimoniale, il cui saldo di € 192,00 coincide con l'importo iscritto nei residui passivi (doc. n. 19).

In calce allo stato patrimoniale sono iscritti i **conti d'ordine** per un importo di € 71.974.743. Si riferiscono ai lavori completati di manutenzione su beni di terzi (beni del demanio) il cui dettaglio è contenuto nella nota illustrativa del Presidente.

Conto Economico.

Dallo schema di raccordo di cui al documento della Ragioneria (doc. n. 20), si rappresentano i valori del conto economico riferiti agli accertamenti ed impegni rispettivamente per entrate e spese correnti sostenuti nel corso del 2012.

Gli schemi che seguono illustrano la composizione del conto economico e la corrispondenza delle singole voci dello stesso con le categorie o i capitoli di entrata e di spesa del rendiconto finanziario.

A) Valore della produzione

L'importo di € 25.418.241 è così rappresentato:

Entrate tributarie (cat. 1.2.1 del rendiconto finanziario)	€ 22.983.216
Canoni demaniali cap. E123/10 (del rendiconto finanziario)	€ 2.398.168
Canoni di concessioni per affidamento di servizi ex art. 6, c. 1, L. 84/94 cap. E125/10 (del rendiconto finanziario)	€ 36.857

Altri ricavi e proventi: € 8.420

altri proventi patrimoniale cap. E123/40 (del rendiconto finanziario)	€ 7.398
entrate varie ed eventuali cap. E125/20 (del rendiconto finanziario)	€ 1.022

B) Costi della produzione

[Handwritten signatures and stamp]

AUTORITÀ PORTUALE

Per materie prime sussidiarie, consumo e merci: € 48.554

Materiale di economato cap. U113/70 (del rendiconto finanziario)	€ 34.457
Abbonamenti periodici cap. U113/80 (del rendiconto finanziario)	€ 11.093
Spese diverse cap. U113/100 (del rendiconto finanziario)	€ 3.004

Per Servizi: € 3.298.763

Compensi per gli organi cat. 1.1.1 (del rendiconto finanziario)	€ 369.514
Spese Legali cap. U113/170 (del rendiconto finanziario)	€ 47.317
Spese diverse cap. U113/100 (del rendiconto finanziario)	€ 8.112
Spese autovetture cap. U113/10 (del rendiconto finanziario)	€ 15.946
Spese per mezzi nautici cap. U113/20 (del rendiconto finanziario)	€ 14.333
Spese di pubblicità cap. U113/150 (del rendiconto finanziario)	€ 5.741
Premi di assicurazione cap. U113/140 (del rendiconto finanziario)	€ 1.300
Spese per manutenzione, pulizia etc. sede cap. U113/30 (del rendiconto finanziario)	€ 126.349
Locazioni passive e leasing cap. U113/40 (del rendiconto finanziario)	€ 37.769
Prestazioni professionali cap. U113/50 (del rendiconto finanziario)	€ 52.408
Utenze sede cap. U113/60 (del rendiconto finanziario)	€ 96.250
Spese postali cap. 113/90 (del rendiconto finanziario)	€ 12.230
Cat. 1.2.1 (prestazioni istituzionali) (del rendiconto finanziario)	€ 2.302.559

[Handwritten signature]

[Circular stamp: AUTORITA' TRIBUTARIA REGIONALE]

Trasferimenti passivi cap. U122/10 (del rendiconto finanziario)	€ 208.935

Per personale:

Salari e stipendi € 2.362.000

Emolumenti del Segretario cap. U112/10 (del rendiconto finanziario)	€ 210.638
Emolumenti fissi al personale dipendente cap. U112/20 (del rendiconto finanziario)	€ 1.675.990
Emolumenti variabili al personale dipendente cap. U112/30 (del rendiconto finanziario)	€ 100.397
Missioni Cap. U112/40 (del rendiconto finanziario)	€ 55.161
Oneri per rinnovi contrattuali cap. U112/90 (del rendiconto finanziario)	€ 21.115
Oneri previdenziali ed assistenziali cap. U112/70 (del rendiconto finanziario)	€ 69.407
Oneri derivanti dalla contrattazione di II livello cap. U112/80 (del rendiconto finanziario)	€ 229.292

Oneri sociali € 727.748 (Cap. U112/70).

Trattamento di fine rapporto – quota di accantonamento dell'anno: € 169.256.

Altri costi: € 32.007

Vestiaro cap. U113/130 (del rendiconto finanziario)	€ 2.016
Formazione cap. U112/60 (del rendiconto finanziario)	€ 24.339

Dez P. g.



Oneri derivanti dalla contrattazione di II livello cap. U112/80 (del rendiconto finanziario)	€ 5.652
--	---------

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali: € 82.792 (quota d'ammortamento 2012).

Oneri diversi di gestione: € 2.368 (cap. U124/10).

C) Proventi e oneri finanziari: € 1.041.438

Proventi diversi cap. E123/30 (del rendiconto finanziario)	€ 1.042.034
Oneri cap. U123/10 (del rendiconto finanziario)	€ 596

D) Proventi e oneri straordinari: - € 204.884

Oneri Straordinari: € 216.253

Oneri vari e straordinari cap. U126/30 (del rendiconto finanziario)	€ 216.062
Oneri tributari cap. U124/10 (del rendiconto finanziario)	€ 116
Minusvalenza	€ 75

Sopravvenienze attive: € 13.169

Recuperi e rimborsi diversi cap. E124/10 (del rendiconto finanziario)	€ 4.451
Insussistenza del passivo (riduzione residui passivi di parte corrente)	€ 8.718

Sopravvenienze passive: € 1.800 (riduzione dei residui attivi di parte corrente)

Avanzo economico: € 19.539.727

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



Il Conto economico presenta le seguenti risultanze raffrontate con l'esercizio precedente.

RISULTATI DIFFERENZIALI	2012	2011	differenze	%
A) VALORE DI PRODUZIONE	25.426.661,00	31.878.302,00	-6.451.641,00	-20,24%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	6.723.488,00	5.574.495,00	1.148.993,00	20,61%
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	18.703.173,00	26.303.807,00	-7.600.634,00	-28,90%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.041.438,00	965.387,00	76.051,00	7,88%
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-204.884,00	-157.771,00	-47.113,000	29,86
Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico	19.539.727,00	27.111.423,00	-7.571.696,00	-27,93

Detta tabella sintetizza quanto rappresentato nel conto economico allegato al rendiconto generale 2012 che raffronta in maniera contrapposta l'esercizio attuale con quello precedente.

Come rappresentato nelle tabelle esplicative delle singole voci del conto economico esso si riferisce principalmente alle entrate correnti e le uscite correnti dell'Ente. Per gli scostamenti rispetto al 2011 si rinvia a quanto già rappresentato nei prospetti che analizzano gli accertamenti ed impegni in competenza 2012 e i relativi scostamenti con i rispettivi valori dell'anno precedente.

In particolare, secondo quanto illustrato nella Nota illustrativa del Presidente, la flessione del valore della produzione si spiega con l'accertamento nel 2011 sul capitolo E111/10 inserito nella categoria 1.1.1 (trasferimenti da parte dello Stato) del contributo statale ex art. 2, comma 2 – novies del Decreto Legge 29 dicembre 2010, n. 225 convertito con modificazioni dalla L. 26 febbraio 2011, n. 10 pari ad € 6.000.000, mentre, l'incremento dei costi della produzione si riferisce in particolare, oltre che alle spese per utenze portuali, all'affidamento al RTI Vis Spa e Metronotte del servizio di "sicurezza e vigilanza privata a mezzo di guardie particolari giurate (G.P.G.) nel porto di Taranto".

Si constata che l'avanzo economico di € 19.539.727 corrisponde alla variazione del patrimonio netto dei due esercizi.

Il Collegio nell'esaminare la Nota illustrativa al bilancio e precisamente la parte relativa alla illustrazione dei residui constata come incida sull'ammontare complessivo dei residui attivi l'entità dei finanziamenti dello Stato di € 116.462.971, mentre, sull'ammontare complessivo dei residui passivi le opere portuali ed immobiliari di € 181.566.832.

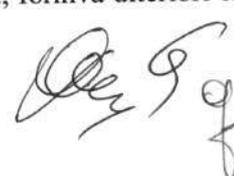
Il Collegio fa rinvio alle osservazioni/eccezioni raccomandazioni formulate nelle precedenti sedute e nella corrispondenza prodottasi che si intendono qui richiamate come parte integrante e sostanziale del presente verbale. Si richiama in particolare ogni attenzione sulle questioni qui di seguito specificate.

1) D.L. 95/2012 conv. in L. 7 agosto 2012 n. 135.

1.1 - Il Collegio a seguito della entrata in vigore di detta disposizione già con il verbale n. 8 ha formulato delle osservazioni, eccezioni in ordine alla corretta applicazione dell'art. 8, comma 3 del D.L. 95/2012.

Il Collegio con i verbali n. 10 del 13.11.2012 e 11 del 29.11.2012 rinnovava le proprie osservazioni sulla esatta determinazione dei consumi intermedi, secondo la normativa richiamata, invitando a sottoporre la questione ai ministeri vigilanti.

1.2 - L'Autorità portuale interpellava sulla questione (con nota n. 8535 del 24.09.2012) il Ministero vigilante che, con foglio del Mit 12387 del 27.09.2012, autorizzava l'operato dell'Autorità Portuale. Ciò prima dell'approvazione del documento contabile da parte del Comitato Portuale avvenuta in data 1° ottobre 2012. Successivamente, il MEF con la circolare n. 31 del 23 ottobre 2012, successiva alla redazione ed approvazione del bilancio da parte del C.P., forniva ulteriori chiarimenti in merito.

L'Autorità Portuale a seguito delle ulteriori indicazioni pervenute dal Ministero vigilante, con fax prot. n. M_TRA/PORTI/439 del 10.01.2013 (di approvazione della variazione al bilancio di previsione 2012), limitatamente ad una parte delle osservazioni fatte dal Collegio, riformulava - come descritto nella relazione dell'Autorità portuale prot. n. 10810 del 29.11.2012 sui consumi intermedi ex art. 8, comma 3, del D.L. 95/2012 (inviata ai Ministeri competenti) - il calcolo delle riduzioni per spese per consumi intermedi.

Il Collegio prende atto che tenuto conto della dinamica sopradescritta che ha caratterizzato le indicazioni pervenute in merito alla riduzione degli stanziamenti interessati dal "ridimensionamento dei consumi intermedi" l'Ente non è riuscito ad adeguare perfettamente i medesimi stanziamenti contabili per il 2012.

2) art. 9, comma 1, del D.L. 78/2010.

Il Collegio ha raccomandato all'amministrazione il rispetto degli adempimenti connessi all'applicazione di quanto previsto dall'art. 9, comma 1, del D.L. 78/2010.

Detta raccomandazione è stata ribadita, nel verbale n. 11 del 29.11.2012 di approvazione del bilancio di previsione 2013, anche a seguito dell'ordinanza del 13.11.2012 con la quale il Consiglio di Stato sez. IV ha respinto l'istanza cautelare proposta dall'Autorità Portuale di Napoli, relativa alla sospensione della sentenza TAR Lazio sez. III n. 06365/2012 e dell'avviso espresso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con foglio n. 14866 in data 16.11.2012. Sul punto, il Presidente dell'Ente nella nota illustrativa al bilancio di previsione 2013 dichiarava che "...l'Ente come richiesto dalla stesso Ministero vigilante con la nota 14866 cit. ha avviato le procedure per l'applicazione di quanto previsto dall'art. 9, comma 1, del D.L. 78/2010", da intendersi ivi incluse le possibili operazioni di recupero.

3) Partecipazioni societarie, adesioni ad associazioni, consorzi e Aziende Speciali: il Collegio richiama il contenuto di cui al verbale n. 8 del 21.09.2012 ed invita l'Ente a porre in essere un monitoraggio sistemico delle partecipazioni (a qualsiasi titolo come sopra richiamato) stesse al fine di una loro crescente razionalizzazione nel rispetto del quadro normativo generale, con particolare riferimento al rispetto delle finalità strettamente istituzionali da perseguire e delle norme di cui al D.L.95/2012. Come noto, si è avuto modo di evidenziare come uno dei presupposti del mantenimento delle partecipazioni (da intendersi in senso lato) è costituito, come sopra specificato in linea di principio, dall'assunzione del provvedimento di cui all'art. 3 c. 27 e succ. della L.F. 244/2007 - delibera di ricognizione della conformità delle partecipazioni (anche) societarie all'utilità e finalità istituzionali dell'ente - ferma restando, naturalmente, ex parere Corte dei Conti Sez. regionale 14 marzo 2011 n. 124, la necessità che "nelle singole delibere ex L.244/2007 si impone una puntuale illustrazione dei presupposti di fatto e del conseguente iter logico delle stesse seguito dall'amministrazione. In altri termini quest'ultima deve enucleare in modo specifico in base a quali elementi di fatto, acquisiti in sede istruttoria, sia giunta alle proprie conclusioni".

Il Collegio richiama, in particolare, le disposizioni suindicate relativamente alla partecipazione al Distripark a r.l..

L'Autorità Portuale, con nota 10903 del 13.12.2012, anche a seguito dei chiarimenti richiesti dal Ministero vigilante con foglio n. 14865 del 15.11.2012 ha confermato la volontà di rispettare la disciplina di cui all'art. 3, comma 27, della L. 244/2007 e l'attenzione sugli effetti della partecipazione. Precisando, altresì, che "...e' intendimento dell'Autorità Portuale chiedere - in ogni caso nelle more delle decisioni connesse al mantenimento della partecipazione e delle altre sopra riportate - un piano operativo di programmazione e di investimenti da parte della società e procedere con ogni azione utile alla razionalizzazione della spesa, delle procedure e dell'organizzazione della società. L'argomento sarà approfondito in Comitato Portuale affinché venga valutata la permanenza o meno dell'Ente in seno all'organismo societario, tenendo conto anche degli investimenti dello Stato per la realizzazione di quest'opera."

4) Il Collegio rinnova l'invito espresso con il verbale n. 11 del 29.11.2012, che qui si intende integralmente richiamato, alla massima attenzione sulle tematiche e adempimenti che rappresentano possibili criticità nell'ambito delle attività delle Autorità Portuali.



The block contains three handwritten signatures in black ink. To the right of the signatures is a circular official stamp. The stamp features the text "AUTORITÀ PORTUALE" around the top inner edge and "NAPOLI" at the bottom. In the center, there is a star and the word "TAR" with a checkmark, indicating a formal approval or registration.

5) Il Collegio, come già osservato al riguardo nel verbale n. 2, del 13.03.2013 conformemente alle disposizioni della Circolare RGS IGF Uff. II n.28 del 07.09.2012 che prevede che “[...] la riduzione della spesa per consumi intermedi debba essere tale da assicurare risparmi corrispondenti alle misure precedentemente illustrate (5 per cento 2012 e 10 per cento a decorrere dall’anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell’anno 2010)” e n.2 del 05.02.2013 “[...] impostazione previsionale improntata al rigore finanziario e secondo criteri volti principalmente al contenimento delle spese, valutando attentamente la possibilità di procedere ad un’oculata riduzione degli stanziamenti complessivi per spese diverse da quelle obbligatorie ed inderogabili”, invita l’A.P. ad una ricognizione costante delle spese oggetto di contenimento al fine di verificare un possibile ulteriore adeguamento delle stesse.

6) il Collegio invita ad un oculato impiego dell’avanzo, peraltro, valutando l’opportunità di far ricorso all’utilizzo del fondo rischi ed oneri a ulteriore tutela degli equilibri finanziari dell’Ente ed in ordine ad una più chiara rappresentazione economico patrimoniale dell’Ente. Per gli effetti delle partecipazioni sull’avanzo, al momento non valutabili, in relazione alla non disponibilità dei relativi risultati afferenti l’esercizio finanziario 2012, invita l’Ente a vincolare l’avanzo di amministrazione per l’ulteriore importo di € 128.080 relativo alle quote di partecipazioni detenute.

Con le eccezioni/osservazioni e raccomandazioni di cui sopra, a giudizio del Collegio, in considerazione delle valutazioni effettuate, il sopramenzionato bilancio, proposto con nota n. 4429 del 14.05.2013 nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta sostanzialmente in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Autorità portuale di Taranto per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 ed in tal senso si esprime il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del Rendiconto 2012 in esame.

Copia del presente verbale viene trasmesso al Presidente dell’Autorità Portuale, al Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dip. Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza Pubblica, al Ministero dell’Infrastrutture e dei trasporti ed alla Corte dei Conti sezione controllo Enti. Tali adempimenti vengono affidati alla dott.ssa Ladiana.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto alle ore 14.00 del giorno 20.05.2013 e successivamente inserito nell’apposito registro.

Il Presidente: Dott. Michele di Molfetta

Il Componente: Dott. Carlo Schiavone

Il Componente: Gabriele Umberto Mario Caputo

